

Covid, Tosi: “Rivedere subito la strategia degli open day: no ad AstraZeneca per gli under 60”

di **Nicola Giordanella**

08 Giugno 2021 - 11:58



Genova. “Non si comprende per quale motivo sia stato avallato il via libera al vaccino Astrazeneca per le fasce sotto i 60 anni, e in particolare per le giovani donne, nonostante ci siano state chiare indicazioni in merito. Lo scorso 8 aprile, il Ministero della Salute raccomandava infatti “un uso preferenziale nelle persone con più di 60 anni”. Non solo: gli stessi vaccinatori hanno avuto modo di sottolineare il rischio trombotico del vaccino anglo-svedese nei soggetti tra i 20 e i 55 anni, specialmente nelle donne. L’Aifa, poi, lo scorso 26 maggio, ricordava che il vaccino anglo-svedese è raccomandato agli over 60. Perché allora in Liguria abbiamo consentito che agli Open Day aderissero indiscriminatamente i giovani, senza mettere dei paletti? Dopo il caso tragico della 32enne di Genova, purtroppo deceduta, oggi temiamo per la vita di una studentessa di appena 18 anni ricoverata per trombotici e ora in coma”

Lo dichiara il capogruppo regionale del M5S Fabio Tosi.

“Come recentemente spiegato anche da un gruppo di 24 medici genovesi, Astrazeneca ha un punto debole assente nei vaccini a Rna: può causare trombotici venosi associati a diminuzione delle piastrine. Questa gara assurda a chi vaccina di più con politiche

francamente discutibili deve fermarsi: la Regione riveda urgentemente la strategia degli Open Day e lo stesso Commissario straordinario Figliuolo vi metta un freno: vaccinare celermente la popolazione sì, ma lo si faccia senza forzature e ascoltando la scienza. Questa non è una gara”.

“Conforta apprendere che, di fronte a un ragionevole dubbio, almeno ora i giovani e le loro famiglie si interrogano e frenano: ieri sono infatti arrivate oltre 600 disdette per il vaccino Astrazeneca. Non si liquidi il tutto come “psicosi”: la prudenza non è mai troppa. E non si liquidi il caso della giovane studentessa come “un caso ogni 100.000”. Quel “caso” è una persona, una figlia, non un numero. Se non lo è si fatto prima, lo si faccia ora: Regione ascolti i 24 medici genovesi che avevano sconsigliato a Regione di avviare gli Open Day per i vaccini adenovirali”.